



# ISTITUTO COMPRENSIVO "PAPA GIOVANNI XXIII"

Via Villa De Felici, 11 - 65019 Pianella (PE)

Cod. Fiscale 80007950688

Tel. Presidenza 085/9720000 – Segreteria 085/9730217-085/9720356

[peic81100p@istruzione.it](mailto:peic81100p@istruzione.it) [peic81100p@pec.istruzione.it](mailto:peic81100p@pec.istruzione.it) <http://www.istitutocomprensivopianella.edu.it/>



Pianella, 26.09.2024

I. C. - "PAPA GIOVANNI XXIII"-PIANELLA  
Prot. 0010007 del 26/09/2024  
VI-3 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
All'Albo e al Sito on line dell'Istituto  
Al personale Ata  
Atti

|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>Oggetto:</b> | Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del PTOF 2022/2025 – a.s. 2024/2025. |
|-----------------|--|

## PREMESSA

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2023-2024 ed in particolare dei seguenti aspetti:

- a) gli esiti in Italiano per le classi II Primaria nel complesso sono in linea con quelli delle altre scuole dell'Abruzzo e superiori a quelli dell'area geografica (Sud) e nazionali; con alcune classi al di sotto di tali riferimenti.

Per le classi V Primaria nel complesso sono superiori alle medie abruzzese, meridionale e nazionale anche se alcune classi hanno conseguito un risultato inferiore a tali riferimenti.

Per le classi III Secondaria di I grado a livello d'Istituto il risultato è inferiore al riferimento regionale e superiore a quelli di area geografica e nazionale; anche in questo caso è presente una certa varianza tra le classi.

- b) gli esiti in Matematica per le classi II Primaria a livello d'Istituto sono superiori a quelli regionali, dell'area geografica di riferimento e nazionali.

Per le classi V Primaria a livello d'Istituto sono superiori a quelli regionali, dell'area geografica di riferimento e nazionali, con alcune classi che hanno conseguito un risultato inferiore a tali riferimenti.

Per le classi III Secondaria di I grado a livello d'Istituto il risultato è superiore ai riferimenti regionale, di area geografica e nazionale; l'esito di una classe si discosta marcatamente e in senso negativo dagli altri.

- c) gli esiti in Inglese per le classi V Primaria nel complesso sono superiori ai riferimenti regionali, di area geografica e nazionali; alcune classi si posizionano al di sotto di tali riferimenti.

Per le classi III Secondaria di I grado a livello d'Istituto il risultato è superiore ai riferimenti regionale, di area geografica e nazionale; anche in questo caso è presente una certa varianza tra le classi.

Saranno parte integrante del Piano le scelte strategiche in termini di priorità, traguardi e obiettivi di processo definiti nel rapporto di autovalutazione (RAV) in corso di revisione.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

**VISTI** il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

**VISTA** La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, ancor più illuminata della L. 104/92, acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

**VISTE** La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che pur non morbosi hanno bisogno di altrettante cure particolari;

**VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

**VISTO** il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

**VISTO** il comma 14 dell'rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60/17 "norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività".

- D.Lgs. n. 62/17 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- D.Lgs. n. 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

**VISTI** - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

**VISTA** la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

**VISTO** Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

**VISTO** Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

**TENUTO CONTO** del D.d.L. 924-bis approvato in via definitiva il 25/09/2024, in corso di pubblicazione in G.U.;

**TENUTO CONTO** del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

**PRESO ATTO** della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

**TENUTO CONTO** dell'organico dell'autonomia assegnato a questa Istituzione scolastica per l'a.s. 2024-2025;

**TENUTO CONTO** del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

**CONSIDERATO** l'allestimento, con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

**RITENUTO** di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

**VISTI** le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

## **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO DI INDIRIZZO**

### **Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2024/2025 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.**

1. L'aggiornamento del PTOF dovrà muovere dalla valutazione di quanto già realizzato nel corso del precedente triennio e dalle priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel P.d.M.;
2. Nel definire le attività, si dovrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI 2024, degli obiettivi del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) finalizzando la progettazione di interventi al miglioramento della qualità;
3. Nell'aggiornare le attività progettuali proposte dai Consigli di classe, interclasse e intersezione, tener conto dei progetti per il Miglioramento già contenuti nel PTOF di Istituto, delle risorse finanziarie disponibili e degli obiettivi di risultato e di processo programmati; dovrà essere esplicitata l'organizzazione dei laboratori di ampliamento e dei progetti per valorizzare il territorio, rafforzare il senso identitario, favorire la crescita culturale, potenziare la pratica motoria e sportiva, le competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, artistico-musicali e di cittadinanza attiva, in collaborazione con enti, scuole e associazione territoriali.

L'aggiornamento delle progettazioni curriculari ed extra-curriculari dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nelle aree matematico-scientifica e linguistica nonché delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento;
  - Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base delle competenze;
  - Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
  - Contrastare la dispersione scolastica implicita potenziando l'attività laboratoriale;
  - Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
  - Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media;
4. Mettere a punto le necessarie revisioni al curriculum, con particolare riferimento all'Educazione civica, secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024 e al curriculum digitale secondo il DigComp 2.2. Relativamente all'Educazione civica, tenere conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dal D.M. n. 183: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Verificare di conseguenza la coerenza tra l'aggiornamento del curriculum e le griglie di valutazione della disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze: Competenza alfabetica funzionale, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza digitale. Relativamente a tale disciplina si ricorda che i docenti appartenenti allo stesso consiglio o alla stessa équipe pedagogica elaborano, in maniera trasversale, la programmazione su minimo 33 ore di lezione all'anno, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale di ogni ordine di scuola; l'insegnamento è attribuito ad uno o più docenti nell'ambito delle proprie ore di lezione.
- Per tutti gli ordini di scuola (Infanzia, primaria e secondaria di I grado), soprattutto per le discipline STEM, prediligere metodologie laboratoriali, collaborative ed inclusive per favorire effetti positivi sugli apprendimenti, stimolare l'interesse e la motivazione, permettere agli alunni di accrescere le conoscenze imparando ad affrontare e risolvere problemi via via più complessi, stimolare la riflessione metacognitiva. Considerare l'approccio scientifico tipico delle discipline STEM utile per acquisire competenze trasversali da sfruttare in tutte le discipline;
5. Individuare e/o aggiornare nel curriculum d'Istituto, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Aggiornare, qualora necessario, i criteri di valutazione e i documenti di valutazione intermedi e finali;
6. In relazione al Piano "Scuola 4.0" – Next Generation Classrooms, nel PTOF dovranno essere esplicitate le strategie organizzative e didattiche per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento individuate dal gruppo di progettazione d'Istituto e inserite nel progetto approvato;
7. In relazione al DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi, nel PTOF dovranno essere esplicitati gli interventi programmati e in corso di svolgimento, sia per quanto riguarda la Linea di investimento A che la B;

8. Relativamente al DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; il piano della formazione del personale dovrà esplicitare la struttura e i contenuti dei singoli percorsi e laboratori in corso di attivazione;
9. Riguardo al DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, il PTOF dovrà evidenziare i contenuti della proposta progettuale dell'Istituto;
10. Nel PTOF dovranno essere altresì evidenziati i contenuti dei progetti d'Istituto riguardanti gli avvisi a valere su risorse PON "Agenda Sud" (D.M. n. 176/2023) e "Piano estate" (avviso prot. n. 59369/2024);
11. Mantenere ed aggiornare quegli strumenti e metodologie didattiche relativi alla Didattica Digitale Integrata già presenti nel PTOF che possono essere di supporto e/o potenziamento alle attività curricolari ed extracurricolari, anche alla luce degli interventi relativi ai PON conclusi: "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia", "Digital Board", "Reti Locali" e del progetto PNRR Scuola 4.0 - "Next Generation Classrooms";
12. Relativamente all'insegnamento di Educazione motoria nelle classi IV e V della scuola Primaria è necessario che il PTOF sia integrato con le griglie di valutazione della disciplina anche in riferimento alle seguenti competenze: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
13. Esplicitare le attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale, con riferimento all'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile;
14. Prevedere interventi finalizzati all'uso positivo delle tecnologie digitali e alla prevenzione dei rischi per contrastare e prevenire casi di bullismo o cyberbullismo;
15. Il PTOF dovrà essere integrato da un protocollo di accoglienza degli alunni NAI (alunni neoarrivati in Italia), nel quale siano definite le procedure da adottare per favorire l'inserimento iniziale nella classe e le strategie per l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della eventuale scolarizzazione progressiva;
16. Aggiornare le rubriche di valutazione del comportamento e dei criteri di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, tenendo conto delle innovazioni normative, specificamente per la Scuola Secondaria di I grado; modificare di conseguenza il regolamento d'Istituto di cui al DPR 249/98;
17. Aggiornare le rubriche di valutazione della scuola primaria, in funzione della reintroduzione dei giudizi sintetici in occasione delle valutazioni intermedie e finali, tenendo conto delle innovazioni normative.

Il PTOF dovrà inoltre esplicitare o aggiornare:

- a) la realizzazione di azioni coerenti con il PNSD per migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale scolastico;
- b) gli interventi relativi ad ulteriori avvisi PON/POR/PAR-FSC/PNSD e PNRR per i quali gli OO.CC. hanno deliberato l'adesione e non ancora conclusi;
- c) la rimodulazione degli aspetti organizzativi, con particolare riguardo al funzionigramma e all'organigramma d'istituto;
- d) la partecipazione alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca tale da consentire un percorso di continuo miglioramento;

- e) il Piano di Formazione Triennale, revisionato alla luce del Piano Nazionale per la formazione emanato dal MIM e di quanto previsto dalle progettualità PNRR in essere tenuto conto dei bisogni formativi emersi nell'ambito dell'Istituto e delle reti di scopo cui la scuola aderisce;
- f) la formazione del personale in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro e alla privacy;
- g) gli strumenti e le procedure per la progettazione e valutazione delle competenze, degli apprendimenti e del comportamento, anche alla luce di quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, Capo I, Capo II e Capo IV, con particolare riferimento ai modelli per la progettazione delle U.d.A., alle rubriche di valutazione, ai modelli dei documenti di valutazione;
- h) gli strumenti e le procedure per la progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione, anche alla luce di quanto disposto dal D. Lgs. 66/2017, Capo IV e Capo VI (Piano per l'Inclusione).

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alle Missioni 4 del PNRR;
- L'offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- L'organizzazione della scuola: funzionigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia; dialogo con il territorio; organizzazione degli uffici; reti e convenzioni attivate; piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

La predisposizione del PTOF 2022-2025 dovrà essere curata dallo staff e dal nucleo di autovalutazione interna (NIV) coordinati dalle FF.SS. designate. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il lavoro di revisione del PTOF 2022/2025 dovrà essere concluso entro il 20 novembre, affinché possa essere portato all'esame del Collegio Docenti e successivamente deliberato da parte del Consiglio di Istituto entro il 23 dicembre 2023.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i membri del NIV costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Esso è rivolto al Collegio dei docenti (tenuto ad elaborare ed aggiornare il PTOF, ai sensi del comma 14 della Legge), acquisito agli Atti della Scuola, reso noto al Consiglio d'Istituto e alle famiglie e pubblicato all'Albo online e sul sito istituzionale.

Rispetto agli Indirizzi del presente Atto, lo scrivente, insieme ai docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.

Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e si auspica di continuare a lavorare insieme con entusiasmo per il miglioramento della nostra Scuola.

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO*  
*prof. Tommaso D'ALOISIO*  
*documento firmato digitalmente*